



/ Pirelli / 2011 / Corso Venezia, Milano / Retail

Il primo flagship store del marchio si articola in due livelli per un'area complessiva di 1.500 mq. Il concept è stato studiato per esprimere fisicamente il mondo Pirelli, dalla tradizione alle più recenti innovazioni: interno (punto vendita) ed esterno (la strada e i mezzi che la percorrono) si fondono assieme in un connubio ad elevato tasso di creatività.

SKIN

La pensilina di battistrada chiodato con led a basso consumo, il soffitto in tavolato di tek inserito tra canale in metallo per lo scorrimento dei fili dell'illuminazione, le vetrine strutturate e illuminate come macchine teatrali. Tutto concorre a introdurre il cliente/spettatore in un universo emozionale dove storicità e innovazione vanno di pari passo.

HEART

Tutte le scelte di arredamento sono finalizzate a comunicare la dimensione industriale del marchio, quasi come se ci si trovasse effettivamente all'interno di un'officina. I pavimenti del corridoio sono in gomma nera millerighe, quello dell'officina in lamiera di ferro nera non verniciata ma cerata. Il piano interrato è completamente in tek, mentre i mobili sono in MDF colorato in pasta, lavorati e fresati per ottenere un effetto millerighe/cento righe, o lavorate a bolla e successivamente trattate con vernici opacizzanti per ottenere un effetto soft touch. Alcuni arredi sono invece realizzati in teak naturale, a richiamare il soffitto.

Sulla parete al piano interrato è stato inserito un gommone di 8 metri, sezionato. Gli elementi di arredo sono stati posizionati su ruote, come fossero bancali mobili.

BODY

L'intervento di Essequattro come general contractor ha previsto la realizzazione di impianti, strutture divisorie in cartongesso, rivestimenti, piccole opere murarie, strutture metalliche e forniture dei prismi e parete anecoica, scaffali in legno metallico, soffitto con illuminazione.

Il negozio è stato diviso in diverse aree con materiali differenti: dalla gomma ai legni di tek lavorati in stile marina/nautico, dai materiali tecnologici come la fibra di carbonio, al cemento e acciaio dal sapore industriale.